

COMMISSIONE VI  
FINANZE E TESORO

28.

SEDUTA DI MARTEDÌ 3 FEBBRAIO 1970

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VICENTINI

INDICE

	PAG.
<b>Sostituzione:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	415, 420
<b>Disegno di legge (Discussione e rinvio):</b>	
Attribuzione del personale dirigente degli uffici distrettuali delle imposte dirette (2220) . . . . .	415
PRESIDENTE . . . . .	415, 419
BIMA . . . . .	419
BORGHI, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> . . . . .	420
NAPOLITANO FRANCESCO . . . . .	419
SERRENTINO . . . . .	419
SILVESTRI, <i>Relatore</i> . . . . .	415
VESPIGNANI . . . . .	419

**La seduta comincia alle 19,45.**

PATRINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Sostituzione.**

PRESIDENTE. Comunico che per il provvedimento oggi all'ordine del giorno il deputato Pavone è sostituito dal deputato Turnaturi.

**Discussione del disegno di legge: Attribuzione del personale dirigente degli uffici distrettuali delle imposte dirette (2220).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Attribuzioni del personale dirigente degli uffici distrettuali delle imposte dirette ».

L'onorevole Silvestri ha facoltà di svolgere la relazione.

SILVESTRI, *Relatore*. Attualmente, su tutti i certificati richiesti dai cittadini agli uffici distrettuali delle imposte dirette, deve essere apposta la firma del dirigente dell'ufficio, come è stato anche recentemente ribadito da una decisione della commissione centrale delle imposte.

Tale fatto, se non determina alcun inconveniente nei distretti di minore importanza, reca invece grave intralcio al buon andamento dei lavori nei grandi uffici dei maggiori centri, dove spesso le capacità dirigenziali del direttore dell'ufficio non sono sfruttate, e si esauriscono nella firma dell'atto.

Su queste considerazioni si basa la richiesta, contenuta nel presente disegno di legge, di rendere possibile la delega dei poteri del capo dell'ufficio ai suoi collaboratori più qualificati, come i capi reparto ed i capi servizio. Per quanto concerne la firma delle certificazioni, è previsto che la delega possa essere conferita anche ad un impiegato che non sia

V LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 3 FEBBRAIO 1970

capo del servizio, purché di qualifica non inferiore a quella di vice direttore. Lo scopo del provvedimento è quindi quello di semplificare lo svolgimento di tutti quei lavori dell'ufficio che sono di natura, diciamo così, pratica.

Desidero cogliere l'occasione per proporre un emendamento all'articolo unico del dise-

gno di legge in discussione (emendamento che dovrebbe diventare l'articolo due del presente disegno di legge): « Il titolo I della Tabella A allegata al decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 28 settembre 1954, n. 869, è sostituito con quello riportato nella tabella allegata alla presente legge ».

TABELLA A

## TITOLO I

## PERSONALE DEGLI UFFICI DISTRETTUALI DELLE IMPOSTE DIRETTE

N. d'ordine	VOCI	Tariffe		Annotazioni
		Fisso	Scritturato	
1	Certificato-copia estratti vari:			
	- per ogni copia, certificato ad estratto, oltre al diritto di ricerca e di consultazione di cui ai nn. 5 e 7 . . . . .	200		
	- per la prima pagina . . . . .		100	
	- per le pagine successive . . . . .		50	
2	- per ogni partita o per ogni annualità successiva alla prima . . . . .		100	
	Diritto per la conservazione della seconda copia degli atti catastali:			
	a) per ogni voltura calcolata con i criteri della legge 4 luglio 1897, n. 276, ed articolo 3 della legge 4 gennaio 1929, n. 159 . . . . .	2000		
3	b) per ogni tipo di frazionamento approvato . . . . .	1500		
	Diritto fisso sui certificati, copie ed estratti catastali in bollo, oltre il diritto di ricerche e di consultazione di cui al n. 5 . . . . .	200		
4	- diritto di scritturazione per la prima pagina . . . . .		100	
	- diritto di scritturazione per ogni pagina successiva . . . . .		50	
5	Diritto di urgenza per il rilascio dei certificati entro cinque giorni dalla richiesta			Di importo pari ai diritti stabiliti dalla presente tabella ai numeri corrispondenti.
5	Diritto per la consultazione degli atti catastali:			
	a) per la prima mezz'ora . . . . .	500		
	b) per ogni ora successiva o frazione di ora . . . . .	800		

V LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 3 FEBBRAIO 1970

Segue: TABELLA A

N. d'ordine	VOCI	Tariffe		Annotazioni
		Fisso	Scritturato	
6	Diritto fisso sulle copie delle decisioni emesse dalle Commissioni amministrative:	400		
	- per la prima pagina . . . . .		100	
	- per ogni pagina successiva . . . . .		50	
7	Diritto per ricerca e consultazione dei registri, degli atti e degli schedari riguardanti le varie imposte (a):			(a) Le consultazioni degli atti relativi alle imposte mobiliari dovranno essere eseguite ad opera del personale dell'ufficio e a richiesta di chi ne ha diritto per legge.
	- per la prima mezz'ora . . . . .	500		
	- per le successive frazioni di ora . . . . .	800		
8	Per anticipata consegna dei ruoli agli esattori delle imposte dirette . . . . .		500 per ogni 100 articoli	
9	Lavori per conto di enti impositori riguardanti tributi locali, ripartizione di reddito mobiliare che si produce in più comuni:			(b) per ogni riparto non superiore a lire 1.000.000 di reddito.
	- diritto dovuto da ciascun comune interessato (b) . . . . .	2000		
	- diritto dovuto da ciascuna Camera di commercio, industria e agricoltura (b) . . . . .	500		
	- diritto dovuto da ciascuna provincia (b) . . . . .	1000		
	- diritto dovuto da ciascun comune interessato (c) . . . . .	4000		
	- diritto dovuto da ciascuna Camera di commercio, industria e agricoltura (c) . . . . .	1000		
	- diritto dovuto da ciascuna provincia (c) . . . . .	2000		(c) per ogni riparto superiore a lire 1.000.000 di reddito.
10	Lavori inerenti alle sovrimposte immobiliari comunali, provinciali e camerale da riscuotere con ruoli ordinari di prima e seconda serie:			
	- a carico di ciascun ente interessato . . . . .		1000 per ogni 100 articoli	

Segue: TABELLA A

N. d'ordine	VOCI	Tariffe		Annotazioni
		Fisso	Scritturato	
11	Lavori inerenti all'applicazione dei tributi non erariali compresi nel ruolo unico di ricchezza mobile: - a carico di ciascun ente interessato . . .		2000 per ogni 100 articoli	
12	Lavori inerenti all'applicazione dei contributi compresi nei ruoli erariali . . . . .		2000 per ogni 100 articoli	
13	Compilazione e tariffazione dei ruoli speciali di sovrimposta comunale, provinciale e camerale: - a carico di ciascun ente interessato . . .		2000 per ogni 100 articoli.	
14	Certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 34 del testo unico 29 gennaio 1958, n. 645 . . .	1000		
15	Controllo formazione ruoli . . . . .	100 per ogni articolo		

Si tratta, in sostanza, di rivalutare le tariffe fissate per il rilascio di taluni certificati da parte degli uffici delle imposte dirette. Lo emendamento corrisponde a diverse esigenze ed innanzitutto ad un'esigenza di rivalutazione monetaria di tariffe fissate nel lontano 1954.

Inoltre, come i colleghi ricorderanno, lo scorso anno abbiamo rivalutato le tabelle riguardanti il personale degli uffici tecnici erariali. Ora, per certificati che possono essere richiesti sia agli uffici tecnici erariali, sia agli uffici delle imposte dirette, il cittadino si trova a dover pagare, per il medesimo certificato, tariffe diverse a seconda dell'ufficio cui si rivolge.

La terza esigenza cui corrisponde l'emendamento, è quella di venire incontro ai motivi che sono alla base delle agitazioni da due mesi in corso negli uffici delle imposte dirette. Tali agitazioni sono determinate dal fatto che il personale delle imposte dirette si

trova in una situazione economica, oggi, di inferiorità, direi anche morale. Se consideriamo ad esempio il trattamento di missione in distretto e fuori distretto, abbiamo delle somme che effettivamente non sopperiscono nemmeno alle necessità del mangiare e del dormire.

Desidero inoltre richiamare l'attenzione dei colleghi sul fatto che l'emendamento non comporta nessun onere per il bilancio dello Stato.

Convinto, quindi, che l'emendamento corrisponde alle esigenze che ho esposto, chiedo che in questa occasione si dimostri una sensibilità che vada incontro anche a quell'esigenza di carattere generale manifestata dall'agitazione in corso.

Abbiamo avuto modo di riferirci a questo problema in occasione del provvedimento riguardante il pagamento in forme straordinarie delle pensioni statali, delle pensioni di

guerra; e trovammo consenzienti il relatore e altri colleghi dei diversi gruppi.

Il provvedimento in discussione meriterebbe l'appoggio e la comprensione non solo del Governo, ma anche di questa Commissione, per la delicatezza e la difficoltà dei compiti che sono svolti quotidianamente da quella categoria di funzionari dello Stato cui il provvedimento stesso si riferisce.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale.

**NAPOLITANO FRANCESCO.** Sono pienamente favorevole all'emendamento preannunciato dal relatore, non solo per le convincenti argomentazioni dal medesimo addotte, ma anche perché l'emendamento in esame corrisponde ad una esigenza di giustizia perequativa: esiste infatti una grave sperequazione fra funzionari dell'amministrazione finanziaria.

Siamo arrivati all'assurdo che un contribuente che vada a chiedere un certificato lo paga mille in un certo ufficio, mentre lo paga cento in un altro ufficio. È evidente che sperequazioni del genere vanno eliminate.

Sono perfettamente d'accordo con l'emendamento del relatore perché corrisponde alla esigenza di venire incontro alla situazione veramente precaria dei funzionari degli uffici delle imposte dirette, i quali sono investiti di responsabilità veramente enormi, se si considera che sono loro conferiti poteri discrezionali, nei confronti dei contribuenti italiani, non indifferenti; che la loro professione richiede una preparazione eccezionale oltre che un impegno di lavoro non irrilevante.

**BIMA.** Desidero dire che forse questo non è il modo migliore di risolvere il problema. Infatti, devo rilevare che nel disegno di legge che il Governo intende presentare per quanto riguarda il trattamento economico dei funzionari dello Stato si afferma che il nuovo trattamento deve salvaguardare il prestigio dei dipendenti dello Stato e deve attuare il principio della chiarezza retributiva, al fine di realizzare uno stipendio onnicomprensivo. Comunque, questo è un modo per poter uscire da una situazione imbarazzante, nella quale noi tutti siamo, avendo approvato qualche mese fa un provvedimento con il quale venivano rivalutati quei diritti casuali, cui accennava l'onorevole Napolitano, creando così la situazione assurda per cui uffici diversi rilasciano gli stessi certificati, pur con diritti di scritturato diversi.

In definitiva, pur con qualche perplessità, auspico l'approvazione di questo provvedimento con l'articolo 2 proposto dal relatore.

**SERRENTINO.** Sono favorevole all'approvazione del provvedimento insieme con l'articolo 2 proposto dal relatore. L'emendamento, infatti, viene incontro ad un'esigenza che doveva trovare soluzione; mi meraviglio che il Ministro delle finanze non abbia pensato a prendere questa iniziativa.

**VESPIGNANI.** L'articolo unico del disegno di legge sottoposto al nostro esame ci trova d'accordo: esso è necessario ai fini dello snellimento del lavoro di questi uffici.

Circa la questione sollevata dall'emendamento dell'onorevole Silvestri, che alla fine la Commissione potrà a sua volta sottoscrivere, noi siamo pienamente d'accordo. Si tratta infatti di un problema che ha estrema necessità di soluzione e che noi ci trasciniamo dietro da tempo senza la possibilità di una via di uscita.

Fin da due anni or sono si sarebbe potuto risolvere il problema, affrontando in linea generale la questione di un riassetto delle carriere e degli stipendi, in modo da eliminare l'esistenza di situazioni assurde per tutto il personale di questi uffici. Ora, i costi dei certificati sono diversi e tutto ciò si ripercuote sui cittadini. Se questo problema fosse stato risolto in modo univoco per tutte le categorie dei dipendenti dell'amministrazione finanziaria, avremmo potuto in sede di riassetto generale delle carriere e degli stipendi arrivare ad una reale perequazione retributiva del personale, senza cadere in quell'ulteriore aggravio di spese per i cittadini. Si sarebbe, dunque, dovuto creare all'interno della pubblica amministrazione una situazione per cui non avrebbero potuto determinarsi le attuali differenze di trattamento.

La questione fu sollevata già due anni fa, in occasione del problema dei dipendenti degli uffici della motorizzazione, i quali percepivano, mediante contribuzioni di varia natura degli utenti, retribuzioni reali due volte e mezzo maggiori delle retribuzioni normali.

È evidente che solo una politica chiara potrà risolvere questa situazione così complessa. In realtà abbiamo nell'amministrazione finanziaria dipendenti che percepiscono stipendi diversi pur compiendo lo stesso lavoro. Noi riteniamo che, allo stato attuale delle cose, si dovrà normalizzare questa situazione in sede di riordinamento generale delle retribuzioni e in sede di riassetto generale dei mi-

nisteri finanziari e di tutto il personale della pubblica amministrazione.

Al momento attuale, non si può evitare di prendere il provvedimento che il relatore, onorevole Silvestri, ci propone per uscire fuori da questa situazione, sgombrando il campo dalle rotture e dagli attriti che derivano appunto dall'esistenza di crescenti differenziazioni tra settori delle stesse amministrazioni.

BORGHI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il relatore ha già ampiamente illustrato i motivi per cui ha richiesto l'approvazione del disegno di legge. Vorrei aggiungere che nel maggio dello scorso anno la Commissione centrale delle imposte dichiarò l'illegittimità di una delega conferita da un titolare dell'ufficio delle imposte ai funzionari dipendenti.

Per quanto attiene invece all'emendamento presentato, chiederei alla Commissione un

breve rinvio a domattina per poterlo sottoporre all'attenzione del Ministro, dato che occorre rendersi conto di quali conseguenze certe concessioni comportano nel settore del pubblico impiego.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

**La seduta termina alle 20,10.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. ANTONIO MACCANICO

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO